

**Il «no» di aiuti e assistenti allo sciopero negli ospedali**  
(A PAGINA 2)

# L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Ancora vana la caccia ai rapitori a Milano e in Sardegna**  
(A PAGINA 2)

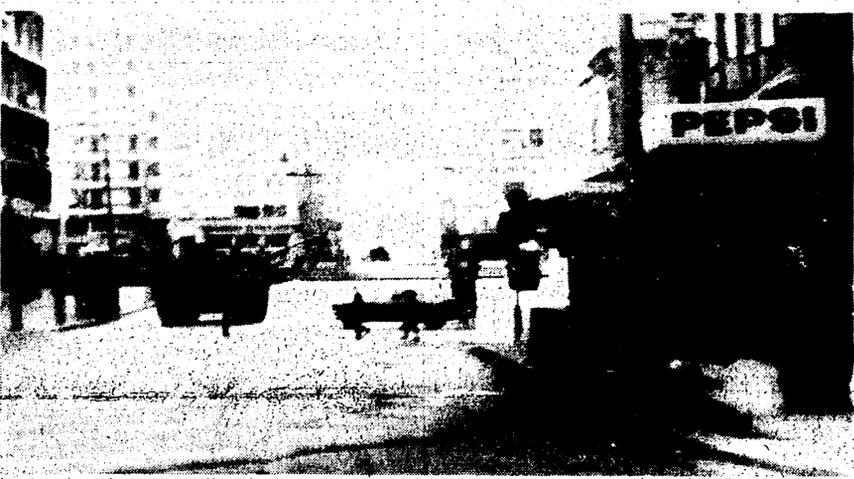
## IL PAESE HA BISOGNO DI UNA NUOVA POLITICA DELL'ENERGIA E DEI CONSUMI

# Le misure sui carburanti aggravano la spinta al rialzo dei prezzi e tutte le difficoltà economiche

CON UN COLPO DI MANO APPOGGIATO DALLA MARINA E DALL'AVIAZIONE

## L'esercito si sbarazza di Papadopoulos e esaspera la dittatura militare greca

Il generale Gizikis si proclama nuovo Presidente dopo aver fatto scendere nella notte i carri armati per le strade di Atene e dei principali centri del Paese - L'ex capo dei colonnelli e il suo Primo ministro agli arresti domiciliari - Il nuovo dittatore si richiama alla «purezza degli ideali» del colpo di Stato del 1967 - Costituito un nuovo governo di cui fanno parte anche ex-ministri dei governi diretti da Karamanlis e Papadopoulos



ATENE - Carri armati e soldati nelle strade deserte.

DALL'INVIATO

**Richiamo alla coerenza**  
Il nuovo colpo di mano in Grecia, al di là delle conseguenze immediate e delle risposte che potrà avere, ribadisce comunque lo stato di degenerazione e di disfacimento cui si giunge con il metodo della transizione. È così certamente ovvio, ma è importante ricordarlo. Non manca certo, in Italia, una agitazione per i cosiddetti « governi forti » e si intende, con tale espressione, quelle forme di reggimento politico che sopprimono la dialettica e la lotta tra le classi presenti in un sistema capitalistico. È una agitazione in cui si distingue la destra estrema, con posizioni apertamente fasciste: ma ad essa non si sottraggono altri settori di destra pur non esplicitamente fascisti.

Arturo Barioli  
SEGUE IN ULTIMA

Il 17 novembre scorso, nei pressi di Avezzano, fu evitata appena in tempo una strage

## Arrestati due fascisti che tentarono di far deragliare un treno di pendolari

Si tratta di due fratelli di Civitella Roveta (Abruzzo) - Trovati in possesso di schemi di impianti ferroviari e congegni elettrici, foto di Hitler e Mussolini

## Un nuovo arresto nell'inchiesta di Padova

**ROMA, 25 novembre**  
Due fratelli fascisti sono stati arrestati ieri sera sotto l'accusa di aver preparato un piano di attentati ai treni: il primo era stato messo già in pratica il 17 scorso sulla linea Avezzano-Roccasecca, contro un convoglio affollato di studenti e pendolari. Soltanto la prontezza di riflessi del macchinista evitò che il treno si schiantasse contro una colonna di cemento armato posta sui binari all'uscita di una galleria, provocando una strage. I due fratelli arrestati sono Luigi e Mario Degni, rispettivamente di 21 e 23 anni, l'uno impiegato in una ditta come perito industriale, l'altro geometra disoccupato.

Nel corso di una perquisizione effettuata da funzionari e agenti della polizia ferroviaria nella loro abitazione di Civitella Roveta, un paesino a pochi chilometri da Avezzano, sono stati rinvenuti schemi riprodotti circuiti ferroviari della zona di Avezzano e congegni elettrici per l'esplosione di ordigni a distanza, volanti MSI, una pistola Baïard, calibro 7,65, fotografie di Mussolini e Hitler.

Dopo il trasferimento dei due fratelli nelle carceri dell'Aquila le indagini continuano sia da parte della Polizia che dell'ufficio politico della questura di L'Aquila per identificare eventuali complici e ispiratori: viene da chiedersi immediatamente come i due terroristi siano potuti venire in possesso di dati tanto precisi sulla disposizione dei binari e dei comandi a distanza utilizzati dalle stazioni per dirigere il movimento dei convogli.

Secondo un metodo già collaudato Luigi e Mario Degni avevano pensato in anticipo ad indirizzare le indagini attraverso un'indagine di tipo ferroviario di Roma; nella lettera annunciavano gli attentati ai convogli firmandosi con la sigla di un sedicente « Comitato studenti sciagurati » di Civitella Roveta.

In effetti i due fascisti (e chi li ha manovrati e guidati) hanno cercato di approfittare di una situazione di tensione, che tra l'altro non ha mai raggiunto punte di particolare emersione, esistente tra gli studenti pendolari della zona per l'inefficienza dei trasporti ferroviari; in particolare i giovani di Civitella Roveta reclamano l'installazione di una pensilina di protezione dalle intemperie durante l'attesa dei convogli. In questa situazione si sono inseriti i terroristi con un disegno preciso e agghiacciante: provocare stragi scaricando la

SEGUE IN QUINTA

Un altro arresto ieri a Sesto San Giovanni, nell'ambito delle indagini della Procura di Padova sulla cospirazione nera. Si tratta di Franco Montani, un ex parà romano, da due anni abitante a Sesto San Giovanni, dove non faceva mistero di essere fascista. La ripresa di un processo a Trento, contro il foglio di un gruppetto, riproporrà oggi alcuni inquisiti interrogativi su un misterioso fallito attentato contro il tribunale di quella città, avvenuto nel gennaio del '71. Giornalisti, infatti, annunciarono una dichiarazione del colonnello del CC Santoro, il quale affermò che gli attentatori dovevano essere cercati in un altro corpo dello Stato.

(I SERVIZI A PAG. 5)

Pareggi in Milan-Juventus e in Lazio-Inter

## NAPOLI NUOVAMENTE SOLO

Il Napoli si è nuovamente installato da solo in vetta alla classifica, grazie ad un gol di Clerici nel finale contro il Lanerossi Vicenza (2-1) e ai concorrenti pareggi verificatisi nei due match più attesi della giornata calcistica: quelli di San Siro (Milan-Juventus 2-2) e dell'Olimpico (Lazio-Inter 1-1). Un notevole balzo in avanti l'ha compiuta la Fiorentina, vincendo in casa del Torino. Di rilievo il successo della Sampdoria nel derby della Lanterna e il pareggio del Cesena a Bologna nel derby emiliano, mentre la Roma è stata sconfitta a Foggia e il Cagliari a Verona (e Riva ha mancato un altro calcio di rigore). Nella foto: il gol di Clerici che, ha consentito al Napoli il primato.

(Servizi nelle pagine interne)

**ROMA, 25 novembre**  
Domani a palazzo Chigi si svolgerà una riunione cui prenderanno parte rappresentanti di vari ministeri per « il coordinamento delle disposizioni e delle limitazioni » decise dal governo per i carburanti. Si tratta in pratica di una prima riunione in cui verranno esaminate le direttive e le ordinanze per l'attuazione dei gravi provvedimenti che ciascun ministero dovrà predisporre in vista del 1° dicembre quando il rincaro dei prodotti petroliferi ha avuto effetto immediato) dovrebbero entrare in vigore. Martedì e mercoledì, nell'ambito della commissione Bilancio della Camera, si svolgerà un'indagine conoscitiva sui problemi connessi alla crisi del petrolio. La commissione ascolterà i ministri De Mita e Giolitti, il segretario generale per la Programmazione, Ruffolo, il direttore generale per le fonti di energia del ministero dell'Industria, rappresentanti dell'ENI, dell'ANIC, delle compagnie che operano in questo settore.

### Nessun idillio

erano margini consistenti, controllando e mobilitando le scorte, per non precipitarsi a cedere al ricatto. Anche da questo punto di vista, non possiamo non esprimere il nostro dissenso da quanto scriveva ieri mattina l'Avanti! e cioè che le misure prese « assottano un duro colpo alle politiche » e alle ideologie dell'ultimo ventennio e ne segnano il definitivo tramonto », in quanto si sarebbe preso atto che « una politica subordinata alle forze e alle esigenze dell'economia è opportuna e necessaria per assicurare la sicurezza delle nostre future domine ecologiche. Bisogna dire con tutta la chiarezza necessaria che, se c'è chi fa del qualunquismo, non è certo chi avanza serie e meditate critiche ai provvedimenti congiunturali, ma viceversa chi cerca di accreditare questa visione profondamente mistificatrice. Tutto lo sciocco polverone sul felice avvenire che ci si presenta, perché saremo finalmente obbligati a vedere Canzonissima invece di cercar di scappare dalle nostre città assediata, nasconde l'aspetto più sostanziale dei decreti governativi: che è il nuovo, pesante aumento dei prezzi di tutti i derivati del petrolio. Questo aumento, varato a così poca distanza di tempo dal rincaro precedente, avrà inevitabili ripercussioni su tutto il sistema dei prezzi, alimentando spinte inflazionistiche e determinando situazioni difficili in molti e importanti settori economici. Ecco dunque di che si tratta, altro che idillio: si tratta di un attacco al tenore di vita delle masse lavoratrici e popolari. Abbiamo già ampiamente dimostrato (e del resto ci sono state in proposito esplicite ammissioni di ministri) che il rincaro è stato deciso sotto la pressione di un ricatto da parte dei petrolieri e delle grandi compagnie internazionali. lo dimostra il fatto che, non appena ottenuto l'aumento, petrolio e derivati hanno fatto la loro riapparizione e le navisbarbato che incrociavano al largo in attesa si sono affrettate a scaricare nei porti. Ciò conferma che vi era modo di tener duro, che vi

### «No» al rincaro dei carburanti e al divieto di circolare alla domenica

## IL CONGRESSO DELLA CONFESERCENTI CONDANNA LE MISURE DEL GOVERNO

Si è aperto ieri a Roma alla presenza di oltre 600 delegati il 1° congresso della Confesercenti. Una presa di posizione contro le decisioni governative ha costituito il punto di avvio di un'attenta ed ampia analisi della crisi generale in cui si trova oggi in Italia tutto il sistema distributivo.

L'immediata revoca dell'aumento dei prezzi della benzina e del gasolio, e del divieto della circolazione privata festiva è stata richiesta come misura indispensabile per evitare che numerose categorie di lavoratori rischino la completa rovina. La riforma democratica di tutto il sistema distributivo, nel quadro generale di una nuova linea di sviluppo economico del Paese ha rappresentato la rivendicazione centrale attorno alla quale si sono sviluppate le relazioni e il dibattito.

**Ventimila contadini manifestano oggi a Palermo**  
(A PAGINA 4)

I lavori del congresso si concluderanno oggi. (A PAG. 4)